

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

L'ESPRESSO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

PER ASSAB

Per il giorno 24 di questo mese, è indetta la partenza di un vapore per Assab, dove si prepara un arrivo di 400 cammelli.

Non sappiamo ancora come si risponderà da noi a quest'invito.

Però c'è poco entusiasmo in tutta l'Italia.

La stampa intera tace o si contenta di dare brevi e irrilevanti notizie.

Solo il *Corriere del Mattino*, pubblica interessanti statistiche e confronti dei prodotti di quel nostro mercato dell'egregio G. B. Licata ed invocava i nazionali a tentare quei mercati.

Secondo il Licata, una società che si proponga lo sviluppo della colonizzazione e del commercio di Assab possiede i dati principali di una base di operazioni. Egli ritiene che ad inaugurare il lavoro sia sufficiente il capitale di un milione.

Questa società dovrebbe avere la sua sede principale a Baja, con grande caravanserraglio ed agenti in tutti quei punti dove stabilirebbe le sue relazioni.

La somma delle cose — ripeterlo non è superfluo — dovrà essere affidata a persone capaci e sarà necessario che le modalità commerciali seguano, in principio almeno, le abitudini del luogo.

In Oriente, a mo' d'esempio, i contratti sono affidati a sensali arabi o indiani. Rifiutare codesto sistema sarebbe compromettere l'esito delle operazioni.

Vi sono industrie che già esistono nella colonia, la tessitura delle stoffe, ad esempio molto estesa nei villaggi di Margabile e di Assab e che fornisce un carico discreto ai sambuchi arabi.

Queste industrie vanno sviluppate, e contemporaneamente altre se ne potranno introdurre di facile progresso fra gli indigeni, come a dire la tessitura del cotone e delle seta, la ceramica ordinaria, la produzione del carbon di legna, la macinazione dei cereali, l'estrazione dell'olio di sesamo, la fabbricazione dei saponi ordinari ecc.

La forza motrice occorrente alle industrie in Assab è, si può dire, nell'aria, e può anch'essere impiegata con successo nella distillazione dell'acqua, nella fabbricazione del ghiaccio, nella compressione della stessa aria, ecc. Questa forza è nel vento e nel calor solare, nel vento

che soffia sempre nel calor solare, che è esuberante.

Sarà un gran giorno quello in cui, una gran macchina solare funzionerà nella colonia, permettendo, senza spesa di combustibile, di muovere un telaio, comprimere l'aria per un *tramway* pneumatico, stampare, molinare pure, un giornale.

L'ingegnere Bonomo ha dimostrato col calcolo che coll'uso degli insolatori e sui loro probabile rendimento in Assab, come coll'insolatore Vifre si avrebbe costì un rendimento di calorie 20,548 per minuto e per m. g. di riflettore.

Noi non vogliamo discutere quanto in tutti questi progetti la fantasia possa precorrere la realtà.

Né vogliamo discutere se la forza d'espansione degli italiani attuali sia tanto esuberante da fondare con successo — come nei secoli addietro — delle colonie.

E nemmeno finalmente vogliamo vedere se l'affluenza naturale delle nostre colonie non abbia, da tempo, cercato altre regioni che non sono quelle dell'Africa.

Però se una breccia nel continente nero si vuol tentare per la via di Assab — si tenti.

Paese nuovo affatto nell'arringo coloniale il nostro, speriamo che sia per uscire con onore dalla prova.

AMMONITI E COATTI

Abbiamo sott'occhio una curiosa statistica, su cui vale proprio la pena di fermare alquanto l'attenzione.

Nel 1872 erano in Italia 102,322 ammoniti; nel 1876, questo numero ora salito a 184,156.

L'epurazione ordinata da Nicotera lo diminuì gradatamente, tanto che nel settembre 1877 era ridotto a 53,267 e alla fine del 1881 era ridotto ancora a 45,857 e alla fine del 1882 per l'effetto del decreto reale proposto dal Depretis nel febbraio 1881 gli ammoniti non erano che 38 mila. Adesso si crede siano anche meno.

I coatti che nel 1876 erano 7620 nel settembre 1877 erano portati a 4593. Oggi sono ridotti a 1699.

Sono cifre che spaventano, perché mostrano e ricordano a quale punto

sotto la destra era ridotta la libertà dei cittadini; quand'essa ebbe a cadere il ministero dell'interno onorevole Nicotera trovava nientemeno che 184,156 ammoniti e 7620 coatti.

Il Nicotera, spaventato, ordinò una epurazione che scoppiò a quante infamie erasi giunti coll'arbitrario sistema. L'epurazione, come sopra accennammo, portò gli ammoniti da 184,156 a soltanto 53,267; e n'erano dunque nel 1876 ben 25,889 ripescati non degui di quella pena e ingiustamente colpiti. I coatti da 7620 scesero a 4593; e n'erano dunque 3027, cioè quasi la metà di coatti ingiustamente.

Adesso siamo giunti ad avere soltanto 38,000 ammoniti e 1699 coatti. È molto ancora, ma quale differenza dalle prime cifre che ricordano i tempi in cui imperavano Lanza e Cantelli!

La libertà personale in Germania

Certo Nietzsche venne tempo fa arrestato ed imprigionato a Berlino. Lo si trasportò quindi a Nordhausen ove venne carcerato una seconda volta; e da Nordhausen venne tradotto nelle carceri dello Stato a Cassel. Finalmente, dopo 17 giorni di prigionia fu lasciato in libertà.

Lo sventurato era perfettamente innocente. La sua colpa era di chiamarsi Nietzsche, omonimo di un falegname sospetto di furto, come lui a Lipsia.

Sin dal novembre del 1882, l'arrestato lavorava a Berlino, senza esserne mai uscito. Gli si interrompe il lavoro, lo si fa rinchiusere per diefasette giorni in differenti prigioni e poi, senza dargli un soldo d'indennità lo si mise in libertà.

Egli chiese il favore di aver almeno un biglietto di favore da Cassel a Berlino, ma magistrati ed impiegati se lo inviarono l'uno, all'altro e finalmente ricevete, a titolo di indennità, un marco, cioè una lira e 25 centesimi.

Il disgraziato dovette vendere l'orologio che aveva con sé e recarsi fino a Brunswick dove abita un suo fratello. Il fratello lo soccorse e lo fece ritornare a Berlino.

SAFFI E MARONCELLI

L'illustre patriota Aurelio Saffi ha

studio a rievocare le cause del male lamentato, ed a trovarvi gli opportuni rimedi. Fra queste cause la prima sta in ciò che già da lungo tempo la cognizione delle letterature classiche, come osservò un vecchio letterato dei buoni, non venne più riguardata da molti, come la base dell'educazione, ma solo come una conoscenza arbitraria di una particolare classe di studiosi, che può essere impunemente trascurata dal maggior numero; e molti ragionatori, poco riverenti dell'antichità e dell'usanza, cominciarono a dubitare se fosse prezzo dell'opera il comperare con dispendio di fatica e di tempo, ribato alle discipline più interessanti, l'acquisto di lingue; se non del tutto inutili, certamente non necessarie, quando lo recepti, ricche di ogni specie di monumenti letterari, ci presentano spontaneamente l'istruzione ed il diletto, uniti al merito della giornaliera influenza della vita.

Queste opinioni, che voi avrete sentito ripetere le mille volte, hanno per effetto che non soltanto i giovani, i quali subirono, per di più, l'istruzione classica senza essere persuasi della sua utilità, ma anche la maggior parte di coloro che meglio vi attesero, intralasciando appena usolti del liceo quasi del tutto gli studi letterari, credendo per loro sufficienti le nuove discipline, alle quali si son dedicati. Dopo alcuni anni tutto o quasi le cognizioni delle lingue antiche, acquistate con lunga fatica, svaniscono così, che all'infuori del vantaggio intellettuale, che non si può in alcun modo misurare, e che molti disconoscono, non rimane altra cosa che il ricordo increscioso delle ore sudate sulle grammatiche e sui testi, e fa sorgere la credenza che sia stato tempo affatto perduto quello che fu impiegato in tali studi. In questo modo si crea

invitato al Direttore dell'*Eco d'Italia* di New-York la lettera seguente che riflette esattamente la questione del trasporto delle ceneri di Maroncelli:

« Non appena io ebbi notizia che la vedova di Pietro Maroncelli aderiva con pietoso affetto, al trasporto in Patria della salma dell'illustre Forlivese, e lessi le nobili parole colle quali Ella, onorando Signore, accompagnava la lettera della egregia gentildonna, rendendola di pubblica ragione nel pregiato giornale, mi proposi di tenderne argomento nel patrio Consiglio, invitando a confortarmi del suo voto lo trattativo già iniziato fra la S. V. e questa onorevole Giunta comunale. Ed ora mi è grato significarle che nella prima adunanza consigliare tenuta sabato scorso, l'invito fu accolto con caloroso assentimento da tutti i miei colleghi, senza distinzione di parte, prevalendo unanimemente sopra ogni differenza d'opinioni politiche, il rispetto dovuto alla memoria di un uomo che fortemente operò e fortemente patì per la Patria sotto il flagello dei suoi oppressori, precorrendo, col sacrificio di sé, alla sua redenzione nelle torture del carcere, ed onorandola colla virtù della morte e del core, nel lungo esilio in libera terra straniera.

« E questa Magistratura cittadina, che aveva da tempo apparecchiato un ricordo d'onore da porsi nel pubblico Gimitero al nome del prigioniero dello Spielberg lieta che la terra natia, che Egli non lasciò, possa religiosamente custodirne, insieme col nome, gli avanzi morali ha assunto impegno di riprendere colla S. V. le pratiche opportune per l'adempimento del desiderio comune.

In Italia

Contro le tasse.

Genova 23. Il Consiglio direttivo di osservazione generale del commercio ha presentata una vivace protesta, contro l'agente delle tasse, per la esagerata fissazione dei redditi sulla ricchezza mobile pel biennio 1884-85.

Lapide commemorativa.

Napoli 23. A Caserta si scoprì una lapide commemorante il luogo ove, il 2 ottobre 1860, Garibaldi portò i cannoni per chiudere il passo ai borbonici.

La funzione riuscì commovente.

Perimento.

Savona 23. Certo Fava feriva a colpi

un ambiente poco colto e poco persuaso della necessità di un'elevata cultura, e i buoni germi che la scuola tenta di sviluppare ne' giovani, non trovano fuori di essa il necessario alimento per crescere rigogliosi. Ne viene di naturale conseguenza che rimanga frustrato il fine, a cui mira la scuola classica, quello cioè che la cultura letteraria non sia soltanto un ornamento, ma un beneficio duraturo all'intelligenza, per l'abitudine di studiare che un'accurata e non interrotta disamina, dice un altro egregio letterato, in quell'ampio deposito di precetti e di esempi, che sono le letterature antiche, necessariamente produce. Quest'abitudine porta con sé quella di meditare, di confrontare, di riflettere, di tener quindi in un continuo e conveniente esercizio le intellettuali facoltà; e ci soccorre non solo negli studi letterari, ma in tutte le gravi occupazioni della vita. Oltre a questo v'ha pure un altro importantissimo vantaggio, che è il ben parlare ed il bene scrivere, i quali furono e saranno sempre tenuti come i mezzi più acconci a suscitare i sentimenti e gli affetti più nobili, a diffondere le idee più generose di civiltà e di progresso ed a rendere più dolce l'umana convivenza.

Questa noncuranza verso i vestigi di vini, a cui, come dice il Leopardi, natura partì senza svelarsi, si riflette poi necessariamente anche sulla letteratura italiana antica, la quale è da più trascurata, per non dire ignorata. Fatta eccezione per alcuni pochi dei principali scrittori, tutti gli altri vengono considerati quali noiosi vecchiumi, mentre molti fra essi hanno lasciato nelle opere loro veri tesori di poesia, di sapienza civile e di erudizione. Orpo è che questi autori non si possono leggere e intendere che in età più matura, che non sia la vo-

di scure al capo e alle braccia il proprio cognato Polmarini, che aveva invitato a casa sua, per comporre alcuni disdetti esistenti fra essi.

Il feritore ed un di lui fratello furono ricoverati all'Ospedale, perché colpiti di subitanea alienazione mentale.

All'Estero

Un duello.

Vienna 23. Telegrafano da Temesvar: Jeri mattina in un boschetto nelle vicinanze di questa città avvenne un duello alla pistola fra il conte Stefano Battyany di illustre famiglia ungherese, e l'avvocato di Pest, Giulio Fosenberg. Il Battyany colpito alla tempia destra, stramazza a terra; fu raccolto cadavere.

Motivo del duello fu che il conte aveva una settimana prima sposata la fidanzata del Fosenberg. Il fatto ha prodotto grande sensazione.

Un alpinista sfortunato.

Parigi 23. Il visconte Debreuil, alpinista, volendo raggiungere la cima di Lormont precipitò in un abisso dove lasciò la vita.

Sempre terremoti.

Smirna 23. Ieri a Chio e Tchesmé si sentirono tre fortissime scosse di terremoto seguite da varie altre. Qui furono meno forti. Il paucio è grande.

Trovansi a Tchesmé, una fregata francese, due avvisi greci e la nave ammiraglia inglese; qui vi sono due corazzate.

E atteso a Metelino il resto della squadra inglese.

Dalla Provincia

Palma 22 ottobre 1883.

Guardiano risponde al tutore degli « interessi palmarini » sulla Patria, che non ha mai messo in pericolo (quale potenza gli hanno mai attribuito...) la vendita del tanto sospirato reggimento, che anzi lo sospira più di quel signor tutore. Ha detto semplicemente che la destinazione di Palma a sede di comando di reggimento di fanteria con due battaglioni riuniti, il terzo distaccato, è cosa provvisoria; e rivelando questa verità, ha messo la cittadina di Palma nell'impegno di far tutti gli sforzi per renderla definitiva.

stra, e dopo avere acquistato un più ampio corredo di cognizioni, che non siano quelle delle scuole secondarie; ma appunto perciò è necessario che nasca l'amore a quella cultura che ognuno dovrebbe continuare a procurarsi anche dopo compiuti gli studi; quando ritirati dagli studi si tratti dalle faccende e dalla lotta della vita senta il bisogno di ristorare, colla lettura di qualche grande scrittore, lo spirito abbattuto.

In generale si preferisce la letteratura moderna, la quale in piccola parte s'innalza veramente alla grandezza dell'antica e mostra una continua incertezza delle forme e dei concetti. Infatti l'arte italiana dei giorni nostri è, se non un vecchio un giudizio troppo arido, in un periodo di transizione: non vuole seguire le antiche vie, perché tutti sentono un'incomportabile noia d'ogni più piccolo accento all'imitazione; e non ha ancora, quantunque siano stati molti i tentativi, ed alcuni anche assai felici, trovata la nuova o sospirata strada, per la quale incamminandosi francamente le riesce di segnare, nella storia dell'ingegno umano, un altro periodo glorioso. Perciò il limitarsi ai soli autori moderni non basta di certo a ridestare quel sentimento vivo e schietto della natura, che fu proprio finora degli antichi. Da questi soltanto il giudizio ed il buon gusto potranno venire perfezionati, perché essi soli possono far sentire al vivo e apprezzare adeguatamente, mediante la cognizione perfetta dei migliori ed il confronto che da se scaturisce in chi molto legge e molto riflette, quelle perfezioni degli scrittori che sfuggono a uno spirito inesorabile, o che non ha voluto progredire nell'incominciato esercizio. (*)

(*) (Cossart. Rag. sulla Lett. gr.)

APPENDICE

Esce il discorso che intorno alla necessità di una più diffusa cultura letteraria e storica il prof. C. A. Muraro pronunciava davanti agli alunni del nostro Ginnasio-Liceo il giorno della distribuzione dei premi.

Egredi giovani,

Uno dei più saggi poeti dell'antichità ha in certa parte di un suo poema questa sentenza: — ottimo è il nome, che sa da solo in ogni sua cosa pensare e provvedere per il suo migliore; egregio è anche colui, il quale accetta i buoni consigli che gli vengono dati; ma chi per se stesso non ha senso e non vuole raccogliere nell'animo l'altro consiglio, è un uomo inutile. — Ora gli uomini della prima specie hanno sortito dalla natura il raro e prezioso dono di uno straordinario ingegno, e quindi riescono facilmente eccellenti in tutte le loro azioni; a quelli della terza specie io non posso già scrivere voi, perché, se così fosse, non vorreste a queste scuole, ove cercate appunto di acquistare quel senso, che il poeta celebra nei suoi versi; accontentatevi perciò di entrare col maggior numero fra coloro, che son nominati nel secondo luogo, e che sentono la necessità di ricorrere altrui per ottenere quei lumi, che son dettati dall'esperienza. A voi dunque, che dagli anni autunnali, in cui avete potuto rinvigorire il corpo e la mente, ritornate alla scuola col fermo proposito di approfittare degli insegnamenti, che essa vi deve impartire, io rivolgo alcune brevi e semplici parole, colle quali vorrei, se mi riesce, confermare questa buona disposizione degli animi vostri, ed impedire che quell'ar-

Ha soggiunto che la designazione provvisoria era stata fatta dal Ministero della guerra, ben prima delle artificiali ad interessate acclamazioni di certa gente che si era proposta per secondi fini di profittare della cosa, agitando un paese, mettendolo sulla brutta china delle dimostrazioni di piazza... e magari facendo un viaggio a Roma a spese del comune! Fortunatamente il Prefetto ha compreso che se si trattava di un paese, quello che le seicento lire restassero in cassa per ricevere destinazione più proficua e legale — ritenendo che la giustizia se ne rimproverasse, si può in simili casi rielaborare senza bisogno di avvocati.

Guardiano non fece e non fa le difese di Piai, e di nessuno; è certo però che per far sospettare come solennemente si permissi il «*littore degli interessi Palmari*» della onestà ed onorabilità del cav. Kekler, ed insinuare che lo stesso potesse abusare della sua posizione per far rilassare alla Camera di Commercio un documento falso, bisogna essere disonesti, ed avvezzi alle falsità; bisogna non conoscere il cav. Kekler — bisogna infine ignorare le cautele e la delicatezza con cui procede sempre in simili casi quell'istituzione.

Era invece un documento veritiero dopo le mille menzogne raffazzonate a Palma per far e per nefas su questo affare, e non fa meraviglia che abbia tanto bruciato, agli apostoli delle operazioni in partita doppia — i quali hanno la tola di sostenere che a Palma tutti i fabbricati e stabilimenti militari sono occupati o dalla guardigione attuale, o dall'allevamento cavalli!

A Palma vi sono ancora 11 (undici) stabilimenti e fabbricati militari vuoti, nei quali si potevano collocare ben comodamente una trentina di musicanti a ripetere la lezione — due uffici che a Udine occupano un piccolo magazzino e due miserabili stanzucce, e 5 quadrupli.

Si potevano collocare senza spendere davvero, od almeno spendendone assai meno di quello che saranno scaturiti a ridosso il locale *Provianda*, il meno adatto per tutti i motivi, compreso quello di tormentare colla scuola di musica per sette od otto ore al giorno, il gruppo di abitazioni situate nel cuore della cittadina.

Ma poiché tecnicamente la questione sembra risolta, è inutile occuparsene più — valga invece la pena di ribadire sulla *parte patologica*, che ai corrispondenti del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* poco importava ed importa la venuta o no del Reggimento; premeva invece ad essi, di far del chiasso elettorale, preparare la strada ai candidati che «*sapevano vincere la gran battaglia contro Piai*» dando a questo nome una importanza come di *Potenza misteriosa*, e rovinando intanto una fiorente industria locale, un vietosso commercio.

Se i Palmari dessero alla sede del reggimento un grande valore economico avrebbero torto, poiché si passerebbero evidentemente di una illusione; bisogna invece che lo considerino unicamente come

un fatto di alto valore politico, segnando la caduta di quel doloroso pregiudizio, che faceva dell'abbandono del Friuli in caso di guerra alla frontiera orientale, una necessità assoluta, indispensabile.

Quel considerata la cosa, hanno tutto l'interesse di far rifiorire il paese col commercio e coll'industria; farlo diventare soggiorno gradito, animato; di dimostrare in caso di bisogno d'essere un potente centro economico sul confine, e di possedere tutte quelle risorse che le necessità del momento più urgente e decisivo, richiederebbero.

Allora solamente potranno sperare e credere nella risurrezione, ma non certo coll'aggiogarsi in miserabili pozzole, segni di decadenza e di rovina, da doversi arrestare in tempo.

Ricordino soprattutto il proverbio: *Nio mi guardi dagli amici, che dai nemici mi guardo io!*

E per Guardiano la polemica è chiusa.

Guardiano.

Rivignani, 23 ottobre.

Il Municipio ha appaltato provvisoriamente i tre ponti in cotto che si costruiranno due sul fiume Stella a Flambruzzo ed Aris ed uno sul Taglio a Siviliano.

L'appalto venne assunto da una società per la somma di lire 59 mila 876. Ora alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre p. v. scade il termine utile per presentare offerte in ribasso, non inferiori al ventesimo.

Si crede o si spera da tutti che la offerta verrà presentata, e che, sollecitata in seguito le ulteriori pratiche per l'appalto definitivo, i lavori non tarderanno molto ad essere incominciati, tanto più che è urgente provvedere alla nuova costruzione, essendo i ponti attuali nel massimo disordine.

Le semine. — Apprendiamo che nelle varie parti della Provincia le semine dei grani procedettero benissimo.

La pioggia di questi due giorni avrà sospeso le seminazioni stesse, ma ora, con il tempo ristabilito, speriamo che saranno ultimate con piena soddisfazione dei signori agricoltori.

Gazzettino della Città

Scuola d'Arti e Mestieri. — Lo iscrizioni ai corsi per la Sezione femminile di questa scuola, si continuano a ricevere presso la Segreteria della Società Operaia Generale dalle 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno e presso la direzione della scuola dalle 7 alle 10 pm.

Per i lavori ad ago ed a macchina le lezioni hanno luogo ogni dì festivo dalle 9 alle 11 ant. e per il disegno dalle 1 alle 3 pom., allo scopo di porre facile occasione alle allieve di iscriversi tanto alle lezioni di lavoro che di disegno.

Le lezioni cominceranno domenica prossima 28 corr.

Lotteria ed Esposizione. — Il Comitato per l'esposizione Provinciale rende noto, come sabato prossimo 27 corr. alle ore 10 ant. nella ex Chiesetta di

timu per la scarsità degli elementi, che gli riuscì di avere a fatica, non potè dar loro che piccola parte. Intorno all'importanza poi di questi studi è d'uopo riflettere che essi han chiarito molte parti oscure della lingua e della storia letteraria delle lingue romane, e rivelato molto altro che erano ignote, ed hanno mostrato come sia necessario di nutrire o correggere moltissimi giudizi degli antichi critici, che erano finora creduti verità incontestabili.

Oho se passiamo nel campo della grammatica comparata delle lingue antiche, quale splendida luce si offre ai nostri occhi! Questa scienza ha rivelato un nuovo mondo all'ingegno umano, e continua le sue conquiste al pari delle scienze naturali. Lasciando alla filologia classica la cura di attendere all'esatta interpretazione e collazione dei testi antichi greci e latini, essa valendosi dei risultati di quella e delle scoperte fatte nelle antiche letterature dell'Oriente, si accinge alla comparazione di tutte le lingue morte e parlate della grande famiglia ariana, classificandole tutte secondo i loro rapporti di parentela. I risultati furono splendidi, e chi si pose a questo studio passa di meraviglia in meraviglia, e vi trova una singolare attrattiva, mentre lo assale il disprezzo per lo scottico sorriso di chi, pensando alle fantasticheorie dei vecchi etimologisti, crede che tutto in questa scienza sia un giuoco di fantasia. Allo studioso al contrario, appena ne ha oltrepassato la soglia, si presentano leggi di un rigore matematico, perchè siccome le lingue sono un prodotto naturale, così ne viene di conseguenza che date certe cause debbano prodursi certi effetti.

E siccome i risultati di ogni scienza trovano subito la loro applicazione in qualche parte delle scienze affini, così

S. Giovanni in Udine procederà all'incanto degli oggetti a lui toccati nella lotteria d'incoraggiamento estratta nell'14 corr., come anche degli oggetti non ritirati dagli altri vincitori. Il ricavato di questi ultimi va a favore dell'Istituto Tomadini, come da precedente avviso.

Si fa poi premura a dovere di pregare tutti coloro che avessero ragioni di credito verso di lui per qualsiasi motivo, a volerle far valere quanto prima, presentandogli il conto presso la Camera di Commercio, dacchè egli sta approntando il resoconto generale della gestione e quindi la chiusura dei conti.

Il servizio ferroviario. — Da un nostro abbonato della Carnia riceviamo e pubblichiamo di buon grado la presente:

Prez. sig. Dir. del giornale il «Friuli»

Ricorro alla sperimentata di lei cortesia affinché voglia favorire di dar posto alla presente nel di lei pregiato giornale.

Jer sera alle 6 mi sono recato alla stazione per partire col treno delle 6 e 25 che va a Pontebba, e siccome aveva biglietto di ritorno corsi difilato nella sala d'aspetto di seconda classe attendendo l'ora della partenza. Combinazione volle che pochi minuti dopo entrasse un mio amico di qui il quale mi aveva promesso di venir su con me, ed appena mi fu appresso proruppe in quella esclamazione: *il treno non parte perchè è sospeso*. Io caldi dalle parole, ma dovetti cioè credere quando l'amico mi fece vedere un piccolo avviso collocato tra i vetri dell'ufficio di dispensa dei biglietti. Sopressi andai da uno dei signori sottocapostazione chiedendo se in vista di ciò il mio biglietto fosse ancora valido per domattina, o laggiuorami del non aver data alcuna maggior pubblicità a quel avviso. Il sotto-capo mi soggiunse che l'avviso era stato pubblicato dalla *Patria del Friuli* e che ciò basta e quanto al biglietto che poteva approfittare dell'altro treno che parte alle 9 e 5. Non so cosa risposi del momento, ma mi sembra che una amministrazione imparziale avrebbe dovuto mandare quell'avviso a tutti i periodici cittadini e non ad uno solo.

La scelta però della *Patria del Friuli* dimostra come le ferrovie essendo in istato di trasformazione continua debbano prescegliere un giornale trasformista e non altri.

È deplorabile però che ciò succeda poiché si capisce che i signori preposti non si danno tutta la cura di pensare agli interessi di tanto pubblico che può soffrirne. Se per forza maggiore si dovessero sospendere quel treno almeno si rendesse pubblico il fatto perchè gli interessati possano provvedere come credono al loro interesse o non restare in balia dell'Amministrazione ferroviaria.

Quando al mio biglietto di ritorno lo dovetti perderlo, perchè col treno delle 9 e 5 non trovai ad attendermi alla stazione d'arrivo chi di ciò era incaricato, e così oltre la rabbia del tempo sprecato deve anche soffrire la saccoccia avendo per di più dovuto inviare un telegramma alla mia famiglia.

La ringrazio sig. Direttore del posto accordato a questa mia, ma desideravo proprio far noto come la nostra Am-

ministrazione ferroviaria abbia due pesi e due misure.

Esposizione Generale Italiana in Torino 1884. — Il Comitato esecutivo di comanda, e noi ci affrettiamo a pubblicare: «*La Commissione d'Arte Compendiaria per l'Esposizione Generale Italiana in Torino 1884*, accogliendo il già numeroso rinvio delle schede di dichiarazione delle Opere d'Arte, dal 15 settembre al giorno d'oggi, ha riconosciuto che un numero notevole di Espositori ha mutato l'indirizzo, per omicidio di sede o per trasferire provvisorie, senza darne opportuna comunicazione. Per questa ragione è avvenuto che oltre a cento schede non arrivate a destinazione furono respinte dalla Posta colla qualifica di «*sconosciuto all'indirizzo*».

Si dà pertanto avviso agli Artisti cui non fosse pervenuta la loro scheda di farla pervenire, anche con semplice cartolina, alla Commissione (*Via e Palazzo Accademia Albertina, num. 8*) affinché nel termine stabilito a tutto ottobre possano i medesimi ricevere e riavviare la loro scheda per l'Esposizione Nazionale 1884.

Elettori amministrativi. — Il Consiglio di Stato, a soluzione di un quesito mosso dal ministero dell'Interno, ha dettato le norme in base alle quali devono le autorità amministrative comportarsi nei casi di elezioni e consigli di individui iscritti sulle liste elettorali collo stesso nome e cognome. Siccome il Consiglio di Stato ha stabilito in proposito una massima, che accettata dal ministero dell'Interno, entra a far parte della giurisprudenza elettorale amministrativa, così credo utile dare il tenore preciso della massima medesima.

Non è ammissibile di fronte al disposto dell'art. 69 della legge comunale, nel caso di omonimi, la possibilità di interpretare la volontà degli elettori con presunzioni ridotte da circostanze estranee alla sede ed alla lista, come non è ammissibile che la notorietà della candidatura sia argomento per designare la persona che si suppone preferita dagli elettori.

Non si possono quindi ritenere per valide le schede che portano il solo nome e cognome di un elettore, quando nella lista vi sono altri elettori omonimi, e devono perciò annullarsi le deliberazioni del Consiglio comunale e della deputazione provinciale che hanno calcolato le predette schede in favore di un candidato.

Franchobolli di risparmio. — Vari istituti, banche popolari e casse di risparmio, si sono rivolti al ministero di agricoltura, per ottenere la facilitazione dei franchobolli postali di risparmio. I ministri dei lavori pubblici e delle finanze, interpellati da quello di agricoltura, hanno aderito. Fra breve quindi, sarà firmato il decreto che autorizza tutti gli istituti che raccolgono risparmi, ad usare franchobolli postali di risparmio.

Per i maestri di musica. — È aperto a tutto il 15 novembre p. v. pubblico

concorso per titoli e per esame al posto di maestro di elementi di musica e solfeggio nella Regia Scuola di musica di Parma al quale è annesso l'annuo stipendio di lire 1000.

Gli aspiranti a tale ufficio dovranno, entro l'indicato termine, presentare al Ministero della pubblica istruzione la domanda di ammissione al concorso, in carta bollata da una lira, corredata dei seguenti titoli:

a) Fede di nascita;
b) Attestato medico di sana e robusta costituzione fisica;
c) Fedina penale;
d) Certificati riguardanti la loro carriera artistica, e tutti quegli altri documenti che credessero nel proprio interesse di produrre.

I titoli di cui alle lettere b, c, d, dovranno essere di recente data.

È giusto! — Il conduttore dello spaccio tabacchi in piazza Vittorio Emanuele ci prega di dichiarare che lui non c'entra per nulla nel nostro articolo di cronaca di ieri inserito sotto il titolo *Un giusta reclamo*, relativo alla marcia da bollo, che troppo di frequente mancherebbero, in uno spaccio della nostra città.

E noi che sappiamo come lo spaccio di piazza Vittorio Emanuele sia sempre ben provveduto di tutto ciò che occorre, siamo contenti di fare la presente dichiarazione.

Tassa sui cani. — Un bel tomo entusiasticamente canofilo, ci scrive una lettera, tra il serio ed il faceto, per farci dire che il Municipio procuri di far in modo che la tassa sui cani venga diminuita.

Come ne dispiace nel più profondo del cuore per il signor S. M. ma noi siamo del parere contrario: vorremmo veder portata la tassa a lire cento per ogni cane.

Per chi fuma sigarette. — Bisogna guardarsi anche dalle sigarette, il cui uso si ritieneva il meno nocivo.

Il certificato di morte di James C. Godfrey, agiato commerciante di Brooklyn, attesta che la causa del decesso è dovuta ad avvelenamento per nicotina. Il defunto era un appassionato fumatore di sigarette.

Volontari di un anno. — Col 31 del volgare mese dovendosi procedere all'invio in congedo illimitato dei volontari di un anno che si trovano presentemente sotto le armi, il Ministero della Guerra ha determinato che tra il 22 ed il 27 di questo mese essi vengano sottoposti agli esami per essere dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente.

Esami di promozione. — Nel prossimo dicembre, ad epoca da determinarsi, saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità per l'avanzamento a tenente medico, tutti i sottotenenti medici che sono indicati nell'Annuario militare 1883 colle date di anzianità 21 ottobre, 15 e 22 dicembre 1881 e 5 gennaio 1882; ed inoltre quei sottotenenti medici che non riportarono l'idoneità nel prece-

denza a godere solo della vita materiale, e l'inerzia che ne consegue, soffoca la naturale curiosità di sapere ciò che è avvenuto prima di noi, di conoscere quali sentimenti abbiano animato i nostri padri e per quali vicende siano passati. E se puro alcuno è spinto da questo desiderio e non si contenta della semplice ed arida esposizione degli avvenimenti storici, come la trova nei vecchi scrittori, deve anche in questo caso ricorrere agli stranieri; i quali, se studiano la nostra storia con singolare pazienza ed amore, e la espongono con larghezza di vedute ed eccellenza di metodo, non possono però spogliarsi di quei sentimenti e di quelle idee, che sono proprie della nazione a cui appartengono, e quindi non portati giudicare le cose nostre dal loro punto di vista. Il rammaricarci poi che sotto la penna di uno scrittore straniero esse acquistino sembianze diverse da quelle che la tradizione ha rese a noi famigliari, è per lo meno poco giustificato.

Voi vedete adunque quale vasto campo s'apra all'ingegno vostro, e ad esso carità di patria deve spingervi più che non facciano le mie parole. Ma non potrete compiere questo dovere, se prima non avrete negli anni migliori addestrato il vostro intelletto nelle classiche discipline, che saranno, ove sappiate consacrarvi tutte le forze della mente e dell'animo, il vostro viatico dell'avvenire; ricordatevi insomma che

Quest'è il principio: quest'è la favilla. Che si dilata in fiamma poi vivace. E come stella in cielo, indi scintilla.

monumento di critica profonda che è la sua Storia della Grecia; il dottor Schliemann e sua moglie, abbandonati i loro negozi, a' quali attesero tanti anni, dividendo il tempo fra gli affari e gli studi, dedicano ora la loro vita e le loro ricchezze alle scoperte archeologiche nella Grecia e nell'Asia Minore col nobile scopo di mostrare conforme alla storica verità l'epopea omerica. In Germania soprattutto ed in Inghilterra troverete assai comuni questi esempi di grande attività intellettuale, o per risparmiarvi il tedio di una lunga enumerazione, io credo che vi bastino quelli che ho citati.

V'ha infine un altro genere di studi che dobbiamo confessare essere oggi da noi troppo trascurato, ed è quello della storia. Non è mia intenzione il ripetervi in questo momento gli argomenti, che ne provano l'utilità, come quella che ci rivela, secondo l'espressione di un pensatore illustre, i reconditi pronunziati dalla coscienza, delle arti umane e della natura. Io mi contento d'accennarvi il fatto che le pubblicazioni storiche sono in Italia, a paragone delle altre nazioni, assai scarse; ciò che vuol dire che pochi pensano, in un paese ricchissimo di gloriose memorie, di numerosi monumenti e di archivi insigni, a narrare alle generazioni presenti i fatti del loro padri. Che se restringiamo l'osservazione al nostro piccolo paese, abbiamo allora a dolerci che la noncuranza sia giunta a tal punto, che i più ignoranti senza vergogna le più segnalate vicende della nostra storia. Eppure essa ha certe epoche che non soltanto sono assai interessanti per la varietà e la grandezza dei fatti, ma anche per la loro reale importanza, poiché studiati ed esposti col moderno metodo di critica, servirebbero a spiegare molti fenomeni della vita antica. Ma la

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine - Via della Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Occorrenti completi per la scrittura e calligrafia agli alunni delle scuole elementari maschili e femminili secondo il programma municipale ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I inferiore L. 1.70 — Classe I superiore L. 2.80
Classe II L. 2.80 — Classe III L. 4.60 — Classe IV L. 3.80

Libri di testo per le scuole medesime con lo sconto del 5 per cento sul prezzo segnato.

Libri da scrivere a qualunque rigatura e con carta asciugante

da fogli 8 formato quarto scrivere Centesimi 7 da fogli 8 formato quarto leon Centesimi 10
> 16 > > > > 14 > 16 > > > > 20

OGGETTI DI CANCELLERIA E DISEGNO

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Corpi morali ed Istituti di Educazione.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- 20 **TRIFOLIO comune precoce** L. 1.80. — L. 1.90
Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garantito dal grono.
- 25 **TRIFOLIO ingratuito** 60. — 0.70
Il più precoce dei Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOLIO ladino bianco vero Ladigiano** (seme pulito) — 8. —
Mi permettono i Signori Agricoltori d'insistere nel raccomandare loro la coltivazione di questo Trifoglio, che non esito a chiamare il migliore ed il più produttivo di tutti i foraggi finora conosciuti. Il ladino costituisce un ottimo foraggio che consumato con altro erbe granmisco, fornisce un latte bianchissimo ed un burro pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno e riesce bene in tutti i suoli.
- La medesima qualità in bolla costa L. 100 al quintale.
- 15 **TRIFOLIO ladino bianco di provenienza Olandese** 400. — 4.25
Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario d'Olanda. La vegetazione ne è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOLIO ladino nero e verde d'Alto** 400. — 4.25
- 20 **TRIFOLIO giallo delle Sabbie** 350. — 3.75
- 20 **ERBA Medica o Spagna 1. qualità** 160. — 1.75
- 45 **LUPINELLA o sasso rosso (arocetta)** 140. — 1.60
Seme squadrato piatto per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SILLA 1. qualità (seme squadrato)** — 6. —
L'unica pianta che resiste alle più forti siccità. — È proprio dei paesi caldi, e si addice benissimo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guasto costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOJETTO o FAJETTONE (Lolium Italicum)** 60. — 0.70
Tutti conoscono la grande produttività di questo prezioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte all'anno.
- Specialità in semenza di cereali e da orto garantite ed a prezzi convenienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. Auguste Purasanta Udine, Via della Prefettura n. 6.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrassamento dei bovini. E notorio che un vitello, nell'abbandonare il latte della madre, depersisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita alla *Cartoleria Marco Bardusco* al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
AVVENTI SENE in Bergamo
CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000 con L. 1.000.000 di versamenti
Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA	
anni	quintali	anni	quintali	Marca	Cemento l'ora preta L. 1.80 al Q.
1864	16,000	1878	363,000	Staz. Bergamo	rapida 8.00
1865	20,000	1874	323,000	Staz. Bergamo	rapida 4.00
1866	70,000	1875	386,000	Staz. Bergamo	rapida 2.60
1867	40,000	1876	406,000	Staz. Bergamo	rapida 5.00
1868	73,000	1877	510,000	Staz. Bergamo	rapida 7.00
1869	92,000	1878	591,000	Staz. Bergamo	rapida 1.25
1870	75,000	1879	839,000	Staz. Bergamo	rapida 2.20
1871	85,000	1880	469,000	Staz. Bergamo	rapida 2.20
1872	229,000	1881	595,000	Staz. Bergamo	rapida 2.20
		1882	656,000	Staz. Bergamo	rapida 2.20

Ribassi per grandi forniture
Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono entro sacchi coll'iscrizione "Società Italiana, e qualificano anche taluno di essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo od uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere ingannati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi avuti al legaccio un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichette portanti la Ditta Sociale e la marca stessa, senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertasi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

Avvisi in 3.^a e 4.^a pagina

a prezzi medicissimi.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor doni, gambi e delle glandole. Per molletta, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti ora Cultrari**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6. —
mezzana 2 / — 3.50
piccola 1 / — 2. —

Idem per Bovini.

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché multa del marchio di privativa, concessa dal Reale Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture, e crocchi, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiore ed ecce alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito UDINE presso la Farmacia **Bosero e Sandri** dietro il Duomo.

Infallibile antigonorrhoiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Meravigli, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Intanto lo studio indefesso degli scienziati si occupa per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta delle membrane dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorrea**. Invano però si dovette sempre ricorrere al **battano copatto**, al **pepocubo** o ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, e per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'ineccepibile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sia cronica (gonorrea militare) od è quella di facilitare la secrezione della urina, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possano quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, inapprezzabile specialista per le malattie suntuarie. — Costano L. 2 la scatola e contro voglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego "buono B. N. per altrettanto Pillole professore L. PORTA, non che **Flaconi polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, stradicandone la **Blennorrea** si recenti che promette ed in alcuni casi catarrici, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi seguita dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute e di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre scortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quella contrassegna della nostra marca di fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 19 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, uniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontotti (Filipuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Sgaravito, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, Spalatro, Aljnovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodran, Jockel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromeo n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.